

**Allegato A**

**Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**

**POR MARCHE FESR 2014.2020 – ASSE 1 – OS 1 – AZIONE 1.1B**

**Sostegno alla realizzazione di progetti che hanno ottenuto il “Seal of Excellence” - Fase 2 - Sme INSTRUMENT negli ambiti della specializzazione intelligente**

**AVVISO PUBBLICO**

1. **DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO**

Con il presente intervento la Regione Marche provvede alla concessione di contributi in conto capitale alle imprese singole o aggregate per la realizzazione di progetti “Seal of Excellence” negli ambiti tecnologici della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente” [[1]](#footnote-1).

I progetti “Seal of Excellence” sono progetti presentati nella fase 2 dello SME INSTRUMENT Horizon 2020 a cui è stato riconosciuto, nell’ambito dell’iniziativa pilota della Commissione europea “Seal of Excellence”, un sigillo di eccellenza che attesta la valutazione positiva ottenuta dal progetto, ma che non sono stati finanziati per mancanza di copertura finanziaria.

L’intervento è gestito dalla Posizione di Funzione “Innovazione, ricerca e competitività dei settori produttivi” della Regione Marche (di seguito Regione Marche) in attuazione dell’Asse Prioritario 1 ”Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione” del Programma Operativo Regionale delle Marche Fondo Europeo di Sviluppo Regionale relativo al periodo 2014-2020 (di seguito POR MARCHE FESR 2014-2020), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 926 del 12/02/2015, in conformità con il documento “Modalità Attuative del Programma Operativo M.A.P.O” approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1580 del 19.12.2016

I contributi sono concessi sulla base di una procedura di selezione valutativa “Just in Time”, secondo quanto stabilito dall’articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche ed integrazioni.

L’intervento è attuato ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014[[2]](#footnote-2) e del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, in conformità alle disposizioni comunitarie vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico dei soggetti beneficiari.

1. **OBIETTIVI E FINALITA’**

L’obiettivo è quello di promuovere l’integrazione degli strumenti di finanziamento pubblico a sostegno della ricerca e dello sviluppo, attivando sinergie tra fondi strutturali (POR MARCHE FESR 2014-2020 ) e programmi comunitari a gestione diretta dell’Unione Europea (Horizon 2020) e mettendo a fattor comune le *best practice*.

Ciò al fine di assicurare sul territorio regionale le ricadute industriali e occupazionali derivanti dallo sviluppo di progetti di portata europea, evitandone, allo stesso tempo, il doppio finanziamento e facendo convergere tutte gli interventi verso gli obiettivi di Europa 2020.

Gli investimenti devono essere realizzati e localizzati nel territorio della Regione Marche. Tuttavia , alle condizioni di cui all’art. 70 c. 2 del Regolamento (CE) 1303/2013[[3]](#footnote-3), la Regione Marche può accettare che un'operazione si svolga al di fuori dell'area del programma ma sempre all'interno dell'Unione, purchè realizzata da imprese con sede operativa nel territorio regionale o da imprese straniere a condizione che aprano la loro sede nel territorio della Regione Marche prima del primo pagamento utile.

### DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria disponibile è pari a € 1.128.603,29 euro derivanti dal Piano Finanziario del POR MARCHE FESR 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” 2014-2020 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1143 del 21/12/2015, in conformità con il Documento “Modalità Attuative del Programma Operativo M.A.P.O” approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1580 del 19.12.2016. La dotazione finanziaria potrà essere integrata con successivo atto.

1. **SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono partecipare alle agevolazioni le imprese, in forma singola o aggregata, che, a partire dalla data di presentazione della domanda, possiedano i seguenti requisiti di ammissibilità:

* essere:

1. micro, piccole o medie imprese[[4]](#footnote-4);
2. iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente;
3. nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, né avere in atto procedimenti o provvedimenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l’impresa che per gli Amministratori;
4. in regola con la normativa relativa al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori[[5]](#footnote-5);
5. in regola con la normativa antimafia[[6]](#footnote-6);
6. in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato;
7. in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
8. in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);

* avere:

1. presentato (congiuntamente se trattasi di imprese in forma aggregata) il progetto oggetto del presente Avviso nella fase 2 dello Sme Instrument a valere sul Programma Horizon 2020, ottenendo il “Seal of Excellence” da parte della Commissione Europea senza avere usufruito di contributi finanziari per esaurimento dei fondi disponibili;
2. sviluppato il progetto oggetto del presente Avviso negli ambiti tecnologici della “Strategia regionale di specializzazione intelligente” indicati nell’allegato 4;
3. l’attività economica, principale o secondaria[[7]](#footnote-7), come risultante dal certificato della CIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle sezioni identificate dai codici ATECO 2007 riportate nell’allegato 18;
4. la capacità economica e finanziaria per la realizzazione del progetto (in caso di partecipazione in forma aggregata il valore deve essere posseduto da tutte le imprese partecipanti) rispettando almeno una delle due formule seguenti:[[8]](#footnote-8);
5. la sede dell’investimento (sede legale o unità operativa) ubicata nel territorio delle Marche. Tale requisito dovrà sussistere alla data del primo pagamento[[9]](#footnote-9) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non hanno la sede di investimento nelle Marche. Il soggetto avente sede legale all’estero e privo di sede o unità operativa nelle Marche al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti equipollenti a quelli richiesti dal presente Avviso secondo la legislazione del Paese di appartenenza. La Regione Marche tuttavia, alle condizioni di cui all’art. 70 c. 2 del Regolamento (CE) 1303/2013 , può accettare che un'operazione si svolga al di fuori dell'area del programma ma sempre all'interno dell'Unione, purchè realizzata da imprese con sede operativa nel territorio regionale o da imprese straniere a condizione che aprano la loro sede nel territorio della Regione Marche prima del primo pagamento utile.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

1. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà[[10]](#footnote-10);
2. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
3. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni interdittive che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione[[11]](#footnote-11);
4. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell’ambiente;
5. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall’art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.

Al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate, la Regione potrà eseguire controlli a campione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

1. **TIPOLOGIA DEI CONTRIBUTI E REGIME DI AIUTO**

I contributi in conto capitale verranno concessi sulla spesa ammessa per la realizzazione del progetto, ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, secondo le seguenti intensità di aiuto[[12]](#footnote-12):

* + 45% micro e piccole imprese;
  + 35% medie imprese;

L’intensità di aiuto è aumentata di 15 punti percentuali se il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili.

1. **REGOLE DI CUMULO**

I contributi sono cumulabili, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d’aiuto massime previste dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

I contributi sono altresì cumulabili con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell’art. 107, comma 1 del Trattato CE.[[13]](#footnote-13)

1. **PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI**

**7.1 Attività ed ambiti tecnologici dei progetti**

Sono ammessi a finanziamento i progetti che hanno ottenuto il “Seal of Excellence” nella fase 2 dello Sme INSTRUMENT del Programma Horizon 2020 che prevedono lo svolgimento di attività di ricerca industriale[[14]](#footnote-14)e/o di sviluppo sperimentale[[15]](#footnote-15) negli ambiti tecnologici della “Strategia per la ricerca e l’innovazione per la specializzazione intelligente” indicati nell’allegato 4.

**7.2 Spese e dei costi ammissibili**[[16]](#footnote-16)

Sono ammissibili a contributo le spese ed i costi determinati, rendicontati e documentati in base ai criteri stabiliti nell’allegato 5 secondo le seguenti tipologie:

a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto**;**

b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;

c) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;

d) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto;

e) spese generali (d’ufficio e amministrative[[17]](#footnote-17)): costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto calcolati con un tasso forfettario pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale[[18]](#footnote-18).

**7.3 Tempistica di realizzazione dei progetti e decorrenza delle spese e dei costi ammissibili**

I progetti devono essere avviati[[19]](#footnote-19)solo **successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla Fase 2 dello Sme Instrument del Programma Horizon 2020** e comunque al massimo entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni previste dal presente Avviso.

In caso di partecipazione in forma aggregata i progetti, dovranno essere avviati successivamente alla data di stipula e sottoscrizione dell’accordo di partenariato e comunque al massimo entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni.

La data di inizio del progetto è quella indicata nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

I progetti **dovranno concludersi entro il 730° giorno successivo alla data di inizio.**

Sono ammissibili ai contributi le spese sostenute interamente pagate e quietanzate dalla data di avvio del progetto alla data di conclusione dello stesso. Le sole spese relative all’ultimo saldo possono essere pagate e quietanzate dai soggetti beneficiari entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto.

**Nel rispetto delle intensità di aiuto stabilite al precedente punto 5, le spese sostenute prima della presentazione della domanda di cui al presente avviso potranno essere ammesse a finanziamento ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (cd “De Minimis”) con un contributo non superiore a 200.000,00 euro.**

1. **PROCEDURA DI ATTUAZIONE**

L’intervento viene attuato con procedura di selezione valutativa “Just in Time”, ai sensi dell’articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche ed integrazioni, che rimarrà aperta fino a concorrenza delle risorse disponibili.

La chiusura della suddetta procedura è disposta con apposito decreto che verrà pubblicato tempestivamente sui siti istituzionali.

1. **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le imprese devono trasmettere il progetto a partire **dalle ore 09:00 del 2 maggio 2017**, utilizzando la procedura di invio telematico disponibile presso la piattaforma informatica SIGEF all’indirizzo internet [**https://sigef.regione.marche.it**](https://sigef.regione.marche.it) mediante:

* caricamento su SIGEF dei dati previsti dal modello di domanda;
* caricamento su SIGEF degli allegati;
* sottoscrizione della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifico kit per la firma digitale tra cui l’utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB altra carta nazionale dei servizi dotata di certificato di firma digitale abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema del kit per la firma digitale che intendono utilizzare;
* trasmissione al protocollo informatico della Regione Marche – PALEO. Il sistema informativo restituirà in automatico una ricevuta che attesterà la data e l’ora di arrivo della domanda.

Le modalità per richiedere l’abilitazione al sistema verranno pubblicate nella home page di [**https://sigef.regione.marche.it**](https://sigef.regione.marche.it)**.** Sempre nella home page verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nel suddetto modello di domanda. Ai fini di eventuali successivi controlli la marca da bollo dovrà poi essere apposta sulla ricevuta di arrivo della domanda generata dal sistema informativo, stampata e conservata dal beneficiario.

**9.1 Allegati alla domanda**

La presentazione della domanda in forma telematica prevede anche il caricamento sulla Piattaforma Sigef degli allegati di seguito indicati:

1. allegato 2 “Dichiarazione dimensione aziendale”;
2. allegato 3 “Descrizione sintetica del progetto presentato nella fase 2 dello Sme Instrument” con la seguente documentazione:

* Progetto presentato nella fase 2 di Sme Instrument Horizon 2020
* Seal of Excellence con il titolo del progetto, l’azienda e la firma del commissario;
* Evaluation Form, con il punteggio totale ricevuto;
* Rejection Decision Letter attestante la non finanziabilità del progetto per mancanza di fondi;

1. allegato 13 “Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà sulle informazioni e sulle documentazioni trasmesse;
2. allegato 14 “Dichiarazione cumulo aiuti di Stato (obbligatorio qualora la ditta abbia dichiarato di avere ricevuto altri contributi a valere sul progetto oggetto di finanziamento);
3. allegato 15 “Modello procura speciale per la presentazione della domanda (se pertinente)”;
4. Documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità in caso di presentazione della domanda da parte di un’impresa straniera priva di unità operativa nella Regione Marche (se pertinente);
5. allegato 19 “Dichiarazione relativa all’assenza di conflitto di interessi”.
6. **ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

L’attività istruttoria verrà effettuata dalla Regione Marche e sarà finalizzata ad accertare:

1. la ricevibilità della domanda (invio nei termini stabiliti, completezza, regolarità formale e sostanziale della documentazione presentata);
2. la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità;
3. la coerenza e pertinenza del progetto con gli ambiti tecnologici individuati nella Strategia di specializzazione intelligente.

Eventuali integrazioni documentali richieste, dovranno essere trasmesse dalle imprese entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine, il procedimento potrà essere istruito sulla base della documentazione in possesso.

**La Regione Marche procede all’istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione stabilito dalla data e l’ora di arrivo indicate nella ricevuta prodotta dalla piattaforma SIGEF.**

Qualora le risorse residue non consentano l’accoglimento integrale delle domande presentate nello stesso giorno e nello stesso orario, le domande stesse che hanno superato positivamente l’istruttoria di ammissibilità saranno ammesse a contributo secondo i seguenti criteri di priorità:

1. Numero di dipendenti laureati (laurea magistrale o triennale) e diplomati (diploma con profilo tecnico) partecipanti alla realizzazione del progetto per un impegno minimo di 2.400 ore;
2. Numero dipendenti (in ULA) di sesso femminile presenti nelle impresa proponente alla data di presentazione della domanda;

# L’impresa proponente in possesso di entrambi i requisiti a) e b) acquisirà la priorità in graduatoria, a parità di punteggio, rispetto alla proponente in possesso di uno dei 2 requisiti; il possesso del solo requisito a) è prioritario rispetto al possesso del solo requisito b).

1. **CAUSE DI INAMMISSIBILITA’**

La Regione Marche dispone l’esclusione delle imprese dalla partecipazione ai benefici in caso di:

1. mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità;
2. verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell’art. 76 del DPR n. 445/2000;
3. **COMUNICAZIONE ESITI ISTRUTTORI E CONCESSIONE CONTRIBUTI**

La Regione Marche comunicherà gli esiti istruttori ai soggetti beneficiari mediante PEC entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo.

Per le domande la cui attività istruttoria si è conclusa con esito positivo, la Regione Marche, contestualmente alla comunicazione degli esiti istruttori, procede all’adozione del decreto di concessione contenente il prospetto degli investimenti con l’indicazione delle spese ammesse, l’ammontare dei contributi concessi ed eventuali ulteriori indicazioni inerenti la realizzazione del programma.

In caso di progetti presentati in forma aggregata i contributi sono concessi, tramite l’impresa capofila del raggruppamento, ai soggetti partecipanti alla realizzazione del progetto in misura corrispondente alle quote parti di investimento di loro competenza.

1. **ACCETTAZIONE CONTRIBUTI E CONFERMA DI INIZIO ATTIVITÀ**

L'intervento deve essere confermato dai soggetti beneficiari, pena la revoca del contributo concesso, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività, di cui all’allegato 6, predisposta e presentata utilizzando la procedura di invio telematico disponibile presso la piattaforma SIGEF all’indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>, **entro il 20° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di concessione**.

Documenti da allegare alla comunicazione di accettazione

In caso di partecipazione in forma aggregata, alla comunicazione di accettazione dovrà essere allegato, in copia conforme, **l’Accordo di partenariato**.

**13.1 Contenuti dell’Accordo di partenariato (solo in caso di partecipazione in forma aggregata)**

L’Accordo di partenariato, sottoscritto dai rappresentanti legali dei soggetti partecipanti, dovrà indicare **quale impresa svolgerà il ruolo di capofila** e le **condizioni di esercizio dei diritti di proprietà intellettuale e di diffusione dei risultati derivanti dall’attività svolta nell’ambito del progetto,** concordate tra tutti i soggetti partecipanti, nonché prevedere l’obbligo:

1. a carico di tutti i soggetti partecipanti:

* di rispettare tutte le norme e gli obblighi stabiliti nel presente Avviso e nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni e di compiere tutti i passaggi necessari per la corretta realizzazione del progetto;
* di eseguire la parte di attività di cui sono responsabili secondo quanto stabilito dal decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni della Regione Marche;
* di impegnarsi ad assicurare adeguate e tempestive sostituzioni in caso di cambi o ritiri di una o più imprese partecipanti, con altre imprese aventi i requisiti previsti dal presente Avviso;
* di consentire la diffusione dei risultati del programma alla Regione Marche;

1. a carico dell’impresa capofila *(lead partner)*:

* di raccogliere, verificare e presentare alla Regione Marche la documentazione di tutti soggetti partecipanti, necessaria all’attuazione tecnica e alla rendicontazione finanziaria degli interventi per la realizzazione del programma;
* di trasmettere al Regione Marche ogni integrazione documentale necessaria alle attività procedimentali;
* di recapitare a tutti i soggetti partecipanti ogni rapporto e ogni altro specifico documento relativo al programma, ivi comprese tutte le comunicazioni ricevute dalla Regione Marche;
* di ricevere dalla Regione Marche ogni documento necessario alle attività procedimentali e, in particolare, gli atti di concessione e di liquidazione del contributo, nonché di trasferire parti di questo ai soggetti partecipanti secondo quanto stabilito nel decreto di liquidazione stesso;

d) a carico degli altri soggetti partecipanti *(partners di progetto):*

- di trasmettere all’impresa capofila qualsiasi informazione o integrazione documentale necessari agli atti procedimentali al fine di dare pronta risposta a tutte le informazioni richieste dalla Regione Marche;

- di produrre tutti i documenti richiesti per l’attuazione tecnica e per la rendicontazione finanziaria degli interventi.

1. **RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Le imprese devono presentare la richiesta di liquidazione di cui all’allegato 7 entro i termini e secondo le modalità di seguito indicate:

* 1. eventuale richiesta di liquidazione dell’**anticipazione** **(fino ad un massimo del 40% del contributo concesso)** **entro il 90° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di ammissione** alle agevolazioni;
  2. richiesta di liquidazione del **primo stato di avanzamento lavori** entro il **365° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di ammissione** alle agevolazioni;
  3. richiesta di liquidazione del **secondo e ultimo stato di avanzamento lavori** entro il **60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto.**

La richiesta di liquidazione, unitamente agli allegati, alla documentazione giustificativa di spesa devono essere predisposti e presentati utilizzando la procedura di invio telematico disponibile presso la piattaforma SIGEF all’indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it> .

Documenti da allegare alla richiesta di anticipazione

Alla richiesta di anticipazione, deve essere allegato un **contratto di garanzia fidejussoria** di pari importo, redatto secondo il modulo di cui all’allegato 8, rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all’art. 107 del Testo Unico Bancario[[20]](#footnote-20), rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all’art. 107 del Testo Unico Bancario[[21]](#footnote-21), di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno tre mesi superiore al termine previsto per l’erogazione del saldo.

La garanzia fideussoria, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, dovrà contenere espressamente l’impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Marche, i contributi erogati maggiorati degli interessi stabiliti ai sensi dell’art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7.

Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione per stati di avanzamento

Alla richiesta di liquidazione del primo e dell’ultimo stato di avanzamento lavori, dovranno essere allegati la **relazione tecnica** ed il **rendiconto** delle spese sostenute (allegato 9) **lo schema di registrazione delle presenze** del personale (allegato 10) lo **schema di calcolo del costo orario** del personale (allegato 11) e la **dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà** (allegato 13).

1. **LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La Regione Marche provvede alla liquidazione dei contributi di norma **entro il 60° giorno successivo alla data di presentazione della richiesta,** previa verifica della relazione tecnica delle attività svolte e dei risultati raggiunti, della rendicontazione finanziaria e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione del progetto.

Il contributo viene liquidato fino ad un massimo di tre tranche comprensive dell’eventuale **anticipazione,** del **primo** e del **secondo stato di avanzamento lavori.**

La liquidazione dei contributi è subordinata alle dichiarazioni rese dai soggetti beneficiari, tra le quali quella di non avere pendenze relative al recupero disposto da una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con i mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati ad avviare ai danni arrecata da determinate calamità naturali.[[22]](#footnote-22)

I contributi sono liquidati in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dai soggetti beneficiari per la realizzazione del progetto.

In caso di progetti realizzati in forma aggregata il contributo viene liquidato **all’impresa capofila che** ha l’obbligo di trasferire, **entro 10 giorni** dalla data di accreditamento del contributo presso la banca prescelta, le quote parti dello stesso agli altri soggetti partecipanti al programma di investimento. Tali soggetti **devono giustificare con apposita quietanza la riscossione della quota parte, al fine di consentire la relativa certificazione.**

1. **VARIAZIONI**

Il programma di investimento deve essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.

Fermo restando il limite massimo dell’importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, potranno essere accettate variazioni su ogni singola tipologia di spesa (personale, strumenti, attrezzature, ecc….) fino ad uno scostamento non superiore al 20% dell’importo complessivo ammesso per ogni singola voce di spesa dell’intero programma di investimento, purchè gli obiettivi realizzativi vengano comunque perseguiti. Tali variazioni saranno valutate in sede di liquidazione del contributo.

Nel caso in cui le variazioni riguardino sostanziali modifiche che comportino scostamenti superiori al limite del 20% di cui sopra, i soggetti beneficiari dovranno proporre alla Regione Marche la nuova articolazione del programma che sarà oggetto di valutazione.

La parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta maggiore del 40% della spesa originariamente ammessa a contributo comporta la revoca del contributo.

1. **PROROGHE E SOSPENSIONI**

La Regione Marche può concedere una proroga del termine previsto per la conclusione del progetto non superiore a 3 mesi.

L’istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di conclusione del progetto.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione Marche entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

**In caso di positivo accoglimento il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fidejussoria richiesta per l’erogazione dell’anticipo.**

In caso di mancato accoglimento dell’istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell’attuazione del progetto, con specifico riferimento all’avanzamento della spesa o di parte di essa, il soggetto beneficiario può presentare alla Regione Marche apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l’interruzione nell’avanzamento della spesa o di parte.

La Regione Marche si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione. In caso di positivo accoglimento dell’istanza il beneficiario è tenuto a fornire alla Regione Marche informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato.

1. **CAUSE DI REVOCA**

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

1. il non rispetto dei termini previsti dal presente Avviso per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
2. il mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini previsti dal presente Avviso;
3. la rinuncia al contributo;
4. la cessazione dell’attività dell’impresa beneficiaria;
5. la parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore ai limite minimo stabilito o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 40% della spesa originariamente ammessa a contributo;
6. nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
7. mancata localizzazione della sede dell’investimento (sede legale o unità operativa) entro la data del pagamento (solo per i soggetti beneficiari che alla data di presentazione della domanda non possiedono la sede dell’investimento nelle Marche);
8. qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontatone finale;[[23]](#footnote-23)
9. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

**18.1 Procedimento di revoca**

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari[[24]](#footnote-24) l’avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione Marche, esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni dalla predetta comunicazione.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all’avvio del procedimento, la Regione Marche procederà all’adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all’invio dello stesso al Beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni[[25]](#footnote-25). Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull’organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell’avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell’eventuale organismo fideiussore. Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all’Organismo per la Lotta Antifrode dell’Unione Europea (O.L.A.F.) per il tramite del Nucleo Repressione Frodi della Guardia di Finanza

**19. OBBLIGHI E ADEMPIMENTI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DELLE AGEVOLAZIONI**

**19.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità[[26]](#footnote-26)**

I soggetti beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell’elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma.

I soggetti beneficiari, inoltre, dovranno informare il pubblico circa il contributo ottenuto, in particolare devono:

1. informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all’operazione;
2. informare che l’operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR ;
3. riportare, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
4. collocare almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio;
5. assicurarsi che ogni documento riguardante l’operazione contenga una dichiarazione da cui risulti che la stessa è cofinanziata dal POR FESR 2014/2020

**19.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese**

I soggetti beneficiari devono:

1. rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, attraverso l’utilizzo del sistema informativo, secondo i termini previsti dal presente Avviso.
2. garantire che le spese dichiarate nelle domande di rimborso siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell’investimento.
3. conservare[[27]](#footnote-27) tutti i documenti relativi all’investimento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati[[28]](#footnote-28), che comprovano l’effettività della spesa sostenuta.
4. trascrivere sugli originali di tutti i documenti giustificativi di spesa ammessi al cofinanziamento del POR, la medesima dicitura per il medesimo importo ammesso apposti dal responsabile del procedimento in forma digitale e risultanti dal sistema informativo;
5. comunicare alla Regione Marche l’ubicazione dei documenti sopra richiamati, l’identità del soggetto addetto a tale conservazione, nonché ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni;
6. assicurare l’accesso ai documenti sopra richiamati in caso di ispezione. In tali occasione, sono altresì tenuti a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell’Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati.
7. assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione.
8. fornire, su semplice richiesta della Regione Marche o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi. Devono inoltre consentire l’accesso al personale incaricato (funzionari o altri agenti della Regione) delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, oggetto del programma di innovazione.

**19.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni[[29]](#footnote-29)**

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioniovvero rimborsare, il contributo fornito dal POR FESR laddove, **entro cinque anni dal pagamento finale** al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

1. cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma[[30]](#footnote-30);
2. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
3. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e il possibile recupero non si applicano in caso di cessazione dell’attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall’Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

**19.4 Obblighi di comunicazione**

I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare alla Regione Marche:

1. il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione e di risultato;
2. gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi;
3. l’insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
4. l’eventuale rinuncia al contributo.

**19.5 Rispetto della normativa**

I soggetti beneficiari devono garantire:

1. il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);
2. la conformità delle operazioni cofinanziate alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l’intero periodo di attuazione;
3. se il Beneficiario è Ente pubblico è altresì previsto l’obbligo, in capo a quest’ultimo, di registrazione del CUP (Codice Unico del Progetto) utile per l’implementazione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), basato su una banca dati comune a tutte le Amministrazioni .

**20. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO**

**20.1 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Piastrellini, Posizione Organizzativa “Azioni di sistema e agevolazioni alle imprese per la ricerca e lo sviluppo” presso la Regione Marche, P.F. “Innovazione, Ricerca, Distretto Tecnologico e Competitività dei Settori Produttivi”, via Tiziano n. 44 , Ancona, tel 071 8063623 fax 071 8063017, e mail alberto.piastrellini@regione.marche.it.

**20.2 Diritto di accesso**

Il diritto di accesso di cui all’art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all’Amministrazione regionale, con le modalità di cui all’art. 25 della Legge 241/90 anche per via telematica.

**20.3 Procedure di ricorso**

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 30 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

**21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**[[31]](#footnote-31)

I dati personali forniti all’Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della Posizione di Funzione Innovazione, Ricerca e Competitività dei settori produttivi – Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona, presso cui l’interessato potrà esercitare i diritti di cui all’art. 7 § 2 lettera d) del Reg. (CE) 1828/2006.

**22. CONTROLLI**

Ogni progetto ammesso alle agevolazioni verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario.

Inoltre, ogni progetto ammesso alle agevolazioni, potrà essere estratto nel campione delle operazioni controllate ai fini delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni[[32]](#footnote-32) e dei controlli in loco svolti da parte dell’Autorità di gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo).

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.)

I soggetti beneficiari si impegnano a fornire, su semplice richiesta della Regione Marche o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi. Devono inoltre consentire l’accesso al personale incaricato delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, oggetto del programma di innovazione.

**23. PUBBLICITÀ**

Il presente Avviso, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, anche sui seguenti siti internet:

* [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it);
* [www.impresa.marche.it](http://www.impresa.marche.it);
* [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it);
* [www.marcheinnovazione.it](http://www.marcheinnovazione.it);
* [www.nextis.platform.eu](http://www.nextis.platform.eu).

Il presente Avviso verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alla categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione.

Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell’intervento.

**24. NORMA DI RINVIO**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa di cui all’allegato 16.

1. Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 157 del 17 febbraio 2014; [↑](#footnote-ref-1)
2. Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato [↑](#footnote-ref-2)
3. Art.70 (c. 2) del Regolamento (UE) 1303/2013 della Commissione del 20 dicembre 2013 [↑](#footnote-ref-3)
4. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (Allegato 1); [↑](#footnote-ref-4)
5. Art. 1 (c. 553) Legge 23 dicembre 2005, n. 266; Art. 31 Legge 9 agosto 2013, n. 98; Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 36 del 6 settembre 2013; [↑](#footnote-ref-5)
6. Artt. 83 e 92 (c. 3) D.Lgs. n. 159/2011 (così come sostituito dall’art. 3, comma 1, lettera B del D.Lgs n. 153 del 2014); [↑](#footnote-ref-6)
7. Nel caso in cui l’impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici di attività, si dovrà inserire nella domanda quello per cui vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi; [↑](#footnote-ref-7)
8. **CN**  = capitale netto = Totale del “patrimonio netto” come definito dall’art. 2424 del codice civile quale risulta dall’ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (per le società di capitali), al netto dei “crediti verso soci per versamenti ancora dovuti”, delle “azioni proprie” e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili.

   Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio (es. le società di persone) ufficiale dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all’ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta del legale rappresentante, con le modalità previste dall’art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali.

   Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori.Ad incremento di CN potranno essere considerati per i progetti presentati da una singola impresa:

   a) un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti comunque deliberato alla data di presentazione della domanda;

   b) conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall’ultimo bilancio approvato, che risultino deliberati alla data di presentazione della domanda di contributo

   c) l’eventuale quota di capitale sociale riportata nell’ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce “crediti verso soci per versamenti ancora dovuti” di cui alla voce a) dell’attivo dello Stato Patrimoniale.

   **CP** = costo del progetto che ciascuna impresa intende sostenere;

   **I** = intervento agevolativo richiesto da ciascuna impresa calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando;

   **OF** = oneri finanziari netti = Saldo tra “interessi e altri oneri finanziari” e “altri proventi finanziari” di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile. Nel calcolo degli oneri finanziari non saranno inseriti gli importi relativi a “Utili e perdite su cambi” di cui alla voce C17 bis - D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003.

   **F** = Pari al valore dei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” di cui alla voce A1 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile. [↑](#footnote-ref-8)
9. Art. 1, c. 5 lett. a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014; [↑](#footnote-ref-9)
10. Art. 2, c. 18 Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014; [↑](#footnote-ref-10)
11. D.Lgs.8 giugno 2001, n. 231; [↑](#footnote-ref-11)
12. Art. 25, c.5 lett. c) e c. 6 lett. a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014; [↑](#footnote-ref-12)
13. Ad esempio con le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dai Confidi iscritti nell’elenco speciale di cui all’art. 107 comma 1 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n.385 e con il credito d’imposta di cui all’articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 300 del 23 dicembre 2013), coordinato con la legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9 (in Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2014); [↑](#footnote-ref-13)
14. Art. 2 c. 85 Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014; [↑](#footnote-ref-14)
15. Art. 2 c. 86 Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014; [↑](#footnote-ref-15)
16. Art. 25 c. 3 Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014; [↑](#footnote-ref-16)
17. Art. 4 Regolamento (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 13 maggio 2014 [↑](#footnote-ref-17)
18. Art. 68 lett. b Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, del 20 dicembre 2013 e art. 20 Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 13 maggio 2014; [↑](#footnote-ref-18)
19. Per data di avvio si intende la data del primo atto o documento che determina un impegno irreversibile nei confronti del fornitore, ad es. contratti, ordini, inizio lavori (cfr art. 2, comma 23, del Reg. (UE) 651/2014) [↑](#footnote-ref-19)
20. D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e succ. mod. [↑](#footnote-ref-20)
21. D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e succ. mod. [↑](#footnote-ref-21)
22. D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola “Deggendorf” (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH); [↑](#footnote-ref-22)
23. D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola “Deggendorf” (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH); [↑](#footnote-ref-23)
24. Artt. 7 ed 8 della legge n.241/90; [↑](#footnote-ref-24)
25. Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese):

    [↑](#footnote-ref-25)
26. Reg. 1303/2013 art. 115 e allegato XII, Reg. 821/2014 artt. 3-5) [↑](#footnote-ref-26)
27. Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell’art. 140 Reg. (UE) 1303/2013, commi 1-3 è di 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo oppure, qualora su decisione dell’Autorità di Gestione si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopraccitato decorre da quest’ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione. [↑](#footnote-ref-27)
28. Ai sensi dell’art. 140 Reg. 1303/2013 per “supporti comunemente accettati” si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico. [↑](#footnote-ref-28)
29. Reg. 1303/2013 Art . 71 [↑](#footnote-ref-29)
30. Tale disposizione non si applica qualora le modifiche siano conseguenza della cessazione dell’attività produttiva dovuta a fallimento. Se la localizzazione avviene al di fuori dell’UE e il beneficiario non è una PMI il periodo si estende a 10 anni. [↑](#footnote-ref-30)
31. Art. 115 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 [↑](#footnote-ref-31)
32. DPR 445/2000 [↑](#footnote-ref-32)